Pietro Caccialupi e Anna Ferrero

BIMBI D'OGGI

che, in vacanza,



per chi ha frequentato la classe terza

J T O PARRI

OTECA

PIETRO CACCIALUPI e ANNA FERRERO

UA

BIMBI D'OGGI

che, in vacanza, non oziano

Per chi ha trequentato
la classe TERZA





GRAFICH PONTI & C.

1936 - > IV

MILANO VIA ASIAGO, 35 telejono n. 286-447

Secondo giorno



Piccole Italiane in Colonia

LA CERIMONIA DELL'ALZA BANDIERA

(Osserva bene la figura e descrivi quello che vedi).

Terzo giorno

Trova le qualità opposte a quelle indicate dalle seguenti parole:

Lungo Nero Rapido Cattivo Sudicio Gentile Alto Veloce Avaro Sapiente

Divertiti a trovare ancora gli opposti:

Perdere Odiare Annoiare Ricevere Chiedere Andare Parlare Tirare

Ti dò un esempio: Lungo-Corto; Perdere-Trovarc.

Completa le equivalenze seguenti:

m. 96 = dm... = cm... = dam... = hm...

Quarto giorno

Ricordando la Storia studiata in III Classe:

I « PICCIOTTI » E I PIU' GIOVANI GARIBALDINI

« Quando i Mille scesero in Sicilia per liberarla, il primo saluto che ricevettero fu dai ragazzi del popolo: i « picciotti » sempre primi a scendere in piazza nelle rivoluzioni del paese, e che formarono, sotto la guida di Rosolino Pilo e Giovanni Corrao, un intero esercito. Ma i « picciotti » furono seguiti dai « picciriddi ».

« Una mattina di giugno si presenta a Garibaldi il maggiore Rodi, alla testa di un esercito di monelli in camicia rossa, parte scalzi e parte mal calzati. Li aveva prima fatti tosare tutti alla spiaggia da un centinaio di barbieri, e poi tuffati nell'acqua. Garibaldi li affidò al valoroso soldato Alberto Mario.

« Il mattino del 18 giugno due battaglioni di ragazzi si avviano in piazza d'armi. Nel secondo battaglione c'erano dei garibaldini dai sei agli otto anni! ».

Quinto giorno

Ricopia sul quaderno di aritmetica queste tavole pitagoriche e completale:

	6	7	8	9	10
2	12				
3	18				
4	24				
5	30				
6	36				

	6	7	8	9	10
6	36	42	48		
7	42	49			
8	48				
9					
10					

Sesto giorno



- E tu che hai i pantaloni lunghi, sei ancora qui?

(Chi ha fatto questa interrogazione? A chi? Perchè? Dove sono i nostri soldati?....

Già: non basta leggere i giornali e gridare: « Evviva! », bisogna....).

Rispondi alle domande, completa, scrivi quello che pensi è che senti.

Disegna un Fascio littorio e una bandiera, poi colorisci,

PER LA SECONDA SETTIMANA



Primo giorno

Un esercizio di lingua:

Leggi: Io in campagna mi fabbricavo uno zufolo con un pezzo di canna. Mi divertivo a suonare all'aperto. Là non davo noia a nessuno.

Cercavo di imitare la vocc degli uccelli.

Come mi piaceva sentirli rispondere dal bosco vicino!

lo facevo: — tiù... tiù...

Ed essi rispondevano: — Ci ci ci... chi fischia?

E io ridevo, contento.

Ora ripeti al presente:

Io in campagna mi fabbrico uno zufolo con....

Secondo giorno

Completa questa tavola pitagorica, dopo averla copiata:

1	4	9	7	10	6	3	8	2	5
2	8	18	14	20			0		
3	12	27							
4	16								
5			173.6						

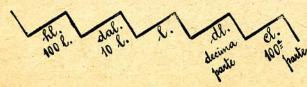
Terzo giorno



Per non dimenticare il sistema Metrico decimale.

Misure d' capacilà (per i liquidi) dalla più grande alla più piccola:

Ettolitro - Decalitro - Litro - Decilitro - Centilitro hl. - dal. - l. - dl. - cl.



Quarto giorno

Ricordando la Storia studiata in III classe:

L'ORDINE DEL GIORNO DI GARIBALDI

Figli, con me si mangia e dorme poco.
Chi a casa nostra non vuolc più stranieri
non deve mai trovar posa, nè loco,
e per valli e per monti, i mesi interi,
sempre al sole, alla neve, all'acqua, al fuoco.
Con me chi vuol portar veste d'onore,
se la deve acquistar col suo valore.
Una camicia bianca avete indosso:
col vostro sangue tingetela in rosso!

F. DALL'ONGARO

Quinto giorno

Trascrivi in bella scrittura e impara a memoria:

L'USIGNOLO

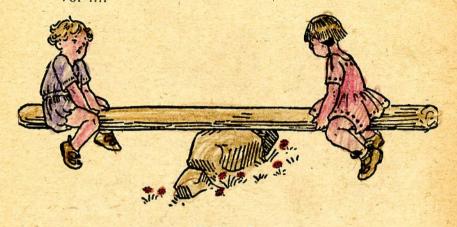
... Allor s'aprì la prima stella in cielo; e dalla terra tacita e sorpresa si levò un trillo come un lungo stelo. Un altro, un altro. Ad ogni stella accessa, un nuovo canto senza posa correva ardendo lungo la distesa del cielo azzurro. - E' l'usignolo, o Rosa!

G. PASCOLI.

Misura la tua camera da letto:

lunghezza m. ... dm. ... cm. ... larghezza m. ... dm. ... cm. ...

2. — Lina e Carlo si divertono molto nel loro gioco. Noi Voi



Procurati un frulto, o un fiore, o una farfalla, o un oggetto qualsiasi e riproduci disegnando e colorendo.

Terzo giorno

Leggi e impara a memoria:

FRA I DUE LITIGANTI

Due cani, intorno ad un osso, stavan per darsi addosso.

E con occhi lucenti, col pelo ritto e digrignando i denti, l'uno all'altro diceva in italiano:

« Se lo tocchi ti sbrano! ».

Intanto l'osso, in mezzo all'aspra guerra, stava intatto e odoroso lì per terra.

Un altro cane, che a caso passò, zitto zitto lo prese e se n'andò.

R. FUCINI.

Illustra: la casetta del cane; l'osso... se non sai disegnare i due cani, puoi ritagliarli da un giornalino e poi incollarli sul foglio, formando un quadretto.

Quarto giorno

Ricordando la Storia studiata in III Classe:

GUGLIELMO OBERDAN

Un giovane triestino, Guglielmo Oberdan, aveva sognato molti anni prima d'esser lui il liberatore della sua città. Era fuggito in Italia, infiammato dall'idea di guidare una spedizione di volontari su Trieste e sollevarla contro l'oppressore. Il progetto parve insensato anche ai più animosi, e Oberdan rimase solo. Sapeva che l'imperatore Francesco Giuseppe doveva recarsi a Trieste, per festeggiare l'anniversario dell'unione di Trieste all'Austria. Come tollerare quest'insulto alla sua città?

Allora l'eroico giovane prese una decisione suprema: si diresse a Trieste alle feste dell'imperatore, col proposito di salutarlo lanciando delle bombe... Intendeva così dimostrare che la sua città non voleva saperne dell'Austria e non desiderava che di unirsi all'Italia. Ma Oberdan fu arrestato per via e venne condannato a morte. Non volle chiedere grazia all'oppressore della sua terra.

Il 20 dicembre 1882 Guglielmo Oberdan marciava sereno verso il palibolo, esclamando: « Muoio contento perchè spero che la mia morte gioverà alla redenzione della mia palria ».

Si collocò da sè sotto la forca, prese la corda e se la infilò al collo; poi gridò tre volte: « Viva l'Italia! » Al terzo grido la voce fu strozzata.

Quinto giorno



Quando l'uccellino ebbe quetato un po' i beccucci affamati che lassù palpitavano, si staccò silenzioso dal nido e frullò via come avesse timore di essere veduto. Il nido tacque.

Ercole disse:

— Lo vedete? Sembra che quei poverini lo sappiano che ci sono degli uccelli rapaci e dei ragazzi cattivi che possono rubare la loro nidiata. Perciò la rimpiattano sulle cime degli alberi, nei tronchi cavi, nelle siepi, fra l'erba e persino nelle fessure delle grotte.

D. Dini.

Copia in bella scrittura, poi sottolinea tutti i nomi di persone, di animali, di cose.

Fai queste operazioni:

 $325 \times 36 =$; $1234 \times 45 =$ 3916 : 12 = ; 5490 : 13

Sesto giorno

Da questi nomi possono derivarne altri. Provati a trovarli:

Campana, caccia, legno, libro, colombo, canto, zuppa, vigna, frutto, fucile, ora.

Così: da campana: campanaio, campanile; da fucile fucilata; ecc.

Per non dimenticare il sistema metrico decimale.

Misure di peso dalla più grande alla più piccola:

Tonnellata - Quintale - Miriagranimo - Chilogrammo - Ettogrammo t. - q. - Mr. - kg. hg.

Decagrammo - Grammo - Decigrammo - Centigrammo - Milligrammo dag. - g. - dg. cg. - mg.



PER LA SESTA SETTIMANA

Primo giorno

Tutte queste date debbono ricordarti qualche avvenimento della Patria, qualche personaggio che hai imparato a conoscere frequentando la III classe:

8 GENNAIO 11 FEBBRAIO

9 GENNAIO 23 MARZO

21 APRILE

24 MAGGIO

2 GIUGNO

Scrivi dunque, seguendo l'esempio:

8 GENNAIO: Genetliaco di Sua Maestà la Regina Elena nata a Cettigne nel Montenegro l'8 gennaio 1878. Per semplificare i calcoli:

150 : 50 =

15 : 5 =

Queste due operazioni danno lo stesso risultato: 3. Nella seconda divisione ho tolto lo 0 tanto al dividendo quanto al divisore; cioè, ho diviso i due numeri per 10 e il risultato è lo stesso perchè il quoziente non cambia se si moltiplicano o si dividono i due termini della divisione per uno stesso numero.

Ora, semplifica tu:

1640:40 360:60 450:50 270:90 540:60

Secondo giorno

LA PICCOLA ITALIANA

e sul petto il tricolor
ben vedete: nulla manca.

— Italiana son nel cor!

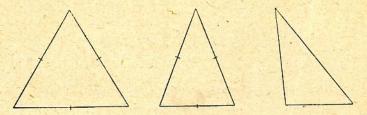
Mi vedrete sempre attenta,
fiera e svelta nel lavor,
allo studio sempre intenta,
sempre lieta per amor.
Lo capite il mio segreto?
« Sono Piccola Italiana »...
Sarà un titolo completo
se avrò pur virtù romana.

Gonna nera, giubba bianca

M. E. MAZZA.

Ricopia in bella scrittura sul tuo quaderno e impara a memoria.

Terzo giorno



Disegna ingranditi questi Iriangoli e ricorda: il 1º ha tutti i lati uguali e si chiama equilatero; il 2º ha due lati uguali e si chiama isoscele; il 3º ha tutti i lati disuguali e si chiama scaleno.

Ancora alcune date. Scrivi tu che cosa ti ricordano.

29 LUGLIO 20 SETTEMBRE 28 OTTOBRE
4 NOVEMBRE

Quarto giorno

Ricordando la Storia studiata in III Classe:

I MARTIRI DI BELFIORE

« Quando fu letta la sentenza allo Speri, al Montanari, al Grazioli, non diedero segno di turbamento. Lo Speri disse: « Vi ero preparato ». Il Montanari esclamò: « Meglio morire che vivere sotto l'Austria ». Chiesero di vedersi e, ottenutolo, si gettarono l'uno nelle braccia dell'altro. « Il sangue dei martiri feconda la libertà » disse il Montanari. « Se noi moriamo — esclamò Tito Speri — sopravvive a noi la Nazione, e la Nazione ci vendicherà. Noi insegnamo agli Italiani a morire. Ecco quello che ci resta a fare ».

Quinto giorno



Rispondi alle domande:

Dove sono i due Balilla? Che cosa fa uno di essi? E l'altro perchè non può scrivere?

Poiché c'è una busta sul tavolo e quello che ha la mano fasciata suggerisce, a chi sarà diretta la lettera?

Completa le seguenti equivalenze:

g.
$$5800 = \text{hg}$$
. ... = kg. = dag. ... = dg
g. $46 = \text{dg}$ = dag. = hg. ...

Sesto giorno

Trascrivi ne uo quaderno in bella scrittura e impara a memoria:

In cima a un'antica pianta, nel roseo ciel del mattino un uccelletto piccino (oh, come piccino) canta. Perchè cinguetta? Che cosa lo fa parer sì giulivo? S'allegra d'esser vivo in quella luce di rosa. Canta? Non canta, cinguetta. Povera, piccola gola, ha in tutto una nota sola, e quella ancora imperfetta.

ARTURO GRAF.

PER LA QUINTA SETTIMANA

Primo giorno

LA FAMIGLIA REALE







Il Re Vittorio Emanuele III è Sovrano molto intelligente, modesto, amato dal popolo, così come la Regina Elena e il Principe di Piemonte, Umberto, Erede del Trono.

Durante l'ultima guerra spesso espose la Sua vita in pericolo. Seppe incoraggiare sempre con la Sua presenza e la parola buona i soldati che l'amavano come un padre.

Anche il Re, per seguire l'esercito nell'aspra lotta, lasciò la Sua cara famiglia.

Poichè Egli è padre amoroso di cinque figlioli: Jolanda, Mafalda, Umberto, Giovanna, Maria.

Ora la Sua Casa è allietata da numerosi nipotini. L'ultima è Maria Pia, la figliolina del Principe Umberto e della Principessa Maria di Piemonte.

Copia in bella scrittura sul tuo quaderno.

Secondo giorno



Ricordando quello che hai studiato e tenendo dinanzi a te questa cartina, o altra più grande, d'Italia, completa:

Le Regioni d'Italia sono le seguenti:
L'Italia è bagnata dai seguenti mari;
I più grandi fiumi d'Italia sono:
La Capitale d'Italia è:

Terzo giorno

Trascrivi nel tuo quaderno, completando:

Il comune dove sono nato è ... nella Provincia di ... La Provincia di ... fa parte della Regione ...

Le altre Provincie che formano la Regione, sono: ... La città più importante della Regione è ...

Per andare dal Capoluogo del mio Comune a questa Città bisogna fare così: ...

Traccia un rettangolo lungo cm. 6 e largo cm. 3,5. Tracciane un altro che sia il doppio.

Traccia un quadrato che abbia il lato di mm. 37.

Tracciane un altro che sia il doppio.

Quarto giorno

Ricordando la Storia studiata in III Classe:

GLI EROICI FANTI
(Dal diario di guerra di Benito Mussolini)

18 Ottobre 1915.

«Ciò che più mi ha stupito e commosso in questo primo mese di trincea è lo stoicismo incredibile di cui danno prova i soldati italiani feriti. Il mio reparto è sulla mulattiera. Ho... la finestra sulla strada. Tutto passa sotto i miei occhi. Ho veduto decine e decine di feriti. I lievi, quelli colpiti a un braccio, per esempio, vanno all'infermeria da soli. Qualcuno, che pur aveva le carni lacerate da schegge di proiettili, fumava tranquillamente una sigaretta. Non un lamento. E' straordinario. E' ammirevole.

Quinto giorno

Metti l'articolo dinanzi ai nomi seguenti:

Bambino, cane, fucile, libro, studio, spirito, sbaglio, zio, zero, zaino, inglese, erba, fonte, aquila, occhio, mosca, insalata.

Riscrivi tulto (articoli e nomi) al plurale.

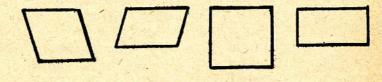
Così: i bambini, i cani ...

Calcola e rispondi:

Un pacco di 100 matite costa L. 35. Quanto una? 100 metri di seta costano L. 655; un metro costa... 1000 metri di cordoncino costano L. 80; un metro... 10 dozzine di viti costano L. 7; una dozzina...

Sesto giorno

Ricopia sul tuo queste figure scrivendo, sotto a ciascuna, il nome.



Mancano alcuni termini alle seguenti operazioni; aggiungili tu:

$$25 \times ... = 100$$
 $74 + ... = 148$ $146 - ... = 92$ $15 \times ... = 120$ $96 : ... = 12$... : $6 = 13$

PER LA QUARTA SETTIMANA

Primo giorno

Rispondi a queste domande:

Nella tua scuola c'è la biblioteca? Contiene molti libri? Quali libri hai letto tu? Dei libri che hai letto quale ti è piaciuto di più? Perchè?

Eccoti un po' di calcoli. Eseguiscili:

Mezzo kg. quanti g. sono?

Ho comperato 3 kg. e mezzo di pane: quanti g.?

Ad una forma di formaggio che pesava 2 kg. ne ho
tolto 9 hg. Quanto formaggio rimane?

Secondo giorno

DALL'« ALBO D'ORO » DEI BALILLA

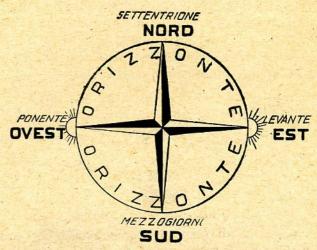
Ottavio Campagna, Balilla di Sperlonga (Roma). Sperlonga è sul mare e il 30 Agosto 1931 c'era furia di onde. Che è? che non è? Battista Cherubino, un piccolo bimbo, è preso da un'onda e travolto. Il piccolo si dibatte e urla. Allora Ottavio Campagna, che ha visto tutto, si slancia e raggiunge il naufrago. Ma come è furioso il mare! E che lotta deve sostenere! Il naufrago si stringe a lui disperatamente nell'istinto di salvarsi. Il piccolo Ottavio lotta, lotta e lo conduce a terra, salvo.

Ricopia in bella scrittura sul tuo quaderno.

Procurati un frutto, o un fiore, o un ramoscello, o un oggetto qualsiasi e riproduci disegnando e colorendo.

Terzo giorno

LA ROSA DEI VENTI



Disegna sul tuo quaderno o in un foglietto a parte la « Rosa dei venti », indicando poi i punti cardinali, cioè: Settentrione o Nord in alto, così, come è indicato qui sopra.

Eseguisci i seguenti calcoli:

 26×10 ; 26×100 ; 26×1000 ;

1410 : 10; 1410 : 100; 1410 : 1000;

 $23,55 \times 10$; $23,55 \times 100$; 135,50 : 10; 135,50 : 100.

Quarto giorno

Ricordando la Storia studiata in III classe:

Motivazione della medaglia d'oro concessa per motu proprio del Re a ENRICO TOTI

« Volontario, quantunque privo della gamba sinistra, dopo aver reso importanti servizi nei fatti d'arme dall'aprile a Quota 70 (est di Selz); il 6 agosto nel combattimento che condusse all'occupazione di Quota 85 (est di Monfalcone), lanciavasi arditamente sulla trincea nemica continuando a combattere con ardore, quantunque già due volte ferito. Colpito a morte da un terzo proiettile, con esaltazione eroica, scagliava al nemico la sua gruccia e spirava baciando il piumetto, cou stoicismo degno di quell'anima altamente italiana ». - (Monfalcone, 6 ag. 1916).

Quinto giorno





Rispondi alle domande e completa:

- Quando suonano a festa le campane?....
- Quando suonano a lenti rintocchi?....
- Le campane suonano all'alba e suonano al tramonto. Perchè?....
- Suonarono a distesa il 2 ottobre 1935, unendosi al fischio delle sirene e al rullo dei tamburi dei Balilla. Perchè?...

Sesto giorno

DAL «LIBRO D'ORO » DEL BALILLA

Antonio Tosca, Balilla di Pianello (Piacenza) sta divertendosi, con le due sorelline presso il torrente Tidone che scorre impetuoso perchè ingrossato dalle recenti piogge. A un tratto, le due bimbe, scivolano e precipitano nell'acqua. La corrente le travolge. Allora Tonino, così vestito com'è, si precipita e riesce a salvarle, dopo una lotta aspra e difficile.

Ricopia in bella scrittura sul tuo quaderno:

Ricopia in bella scrittura questo conto sul tuo quaderno, esaminalo e, se non è esatto, trascrivilo corretto:

Ortaggi venduti dall'ortolano Corsi all'erbivendola Luigia Citi:

Kg. 150 di patate	L. 105.50
Kg. 45 di fagioli	» 97,75
N. 76 carciofi	» 32,00
Kg. 57 di piselli	» 171,00
	Totale L. 395,35
	Acconto L. 150,00
	Pesiduo I 255 35

PER LA SETTIMA SETTIMANA

Primo giorno

Calcola:

Cinque Km. sono m. ... — m. 4000 sono km. ... Una strada è lunga hm. 459. Quanti m.? quanti km.? Da una pezza di stoffa di m. 47, si tagliano 3 dm. Quanti m. restano? Quanti dm.?

PARTONO LE RONDINI



Quando vennero? Dove vanno? Perchè parlono? Scrivi tutto quello che sai e che puoi dire intorno a questi uccelli.

Secondo giorno

Completa:

Ti sei fatto rosso come Carlo ... come il lampo. Com'è duro questo pane; sembra.... Questa minestra scotta come.... Divenne pallido come....

Calcola:

La borsa della spesa è piena: contiene hg. 6 di carne; kg. 1 e mezzo di pane; 2 hg. di fichi secchi; 2 kg. di patate; 150 g. di lardo; 250 g. di pasta; 2 hg. di burro. Quanto è il peso totale a Kg.? a hg? a g.?

Terzo giorno

Disegna qualche strumento agricolo: una falce, una pala, un rastrello, una roncola.

Quarto giorno

Per ricordare la Storia studiata in III classe:

STORIA DI UNA CAMPANA GLORIOSA

La campana dei Caduti di Rovereto venne fusa in Trento redenta con cannoni di varie nazioni belligeranti, tra lo sparo delle artiglierie ed il suono delle campane, mentre il Vescovo Principe di Trento la benediceva, accogliendo nel bronzo fuso le verghe d'oro inviate dalla Regina del Belgio e l'oro delle Donne d'Italia.

Essa porta il nome di Maria Dolens e sulla sua fronte appare un Ecce Homo, simbolo dell'umanità dolorante; le girano attorno artistiche decorazioni che, in un motivo di onde, ricordano i Caduti del Mare, mentre due aeroplani celebrano gli Eroi dell'Aria, ed in alto vi sfila un corteo che ricorda l'addio del soldato, la marcia, la pugna, i funerali del Milite Ignoto.

Quinto giorno

Provati un po' a ricordare:

L'aula scolastica, dove ho frequentato la III classe, è lunga circa m. ...; ha, dunque, la forma di un ... E' alta circa m. ...

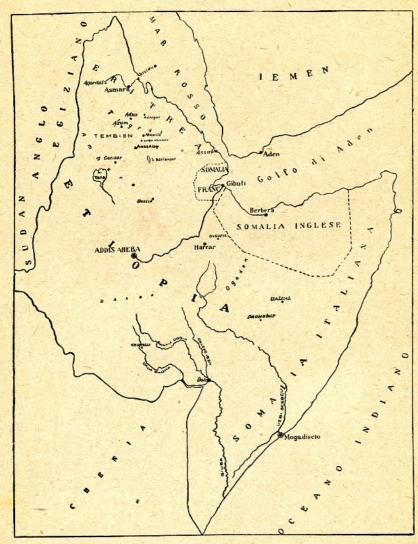
L'aula della III classe ha i seguenti mobili: ... Le pareti sono ornate così ...

Sesto giorno

Qualche similitudine (Completa con similitudini adatte):

Ginetto era un bimbo bello come ... — Povera malatina! Era pallida come ... — Il monello urla come ... — Il cattivo diventa brutto come ... — Giannina ha riccioli biondi come ... —

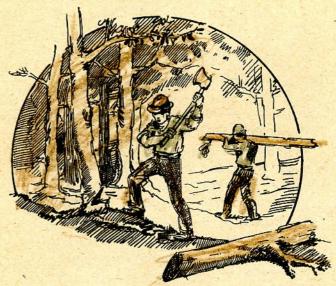
PER L'OTTAVA SETTIMANA



Eccoti la carlina dell'Africa Orientale acciocchè tu possa, anche durante le vacanze, ricordare i gloriosi fatti d'arme e seguire le operazioni del nostro esercito.

Primo giorno

NEL BOSCO COI BOSCAIOLI



Quante, quante cose puoi dire osservando questa fiqua! Pensa e scrivi!

Disegna poi un albero e coloriscilo.

Secondo giorno

Completa questo conto di un calzolaio:

LAVORI ESEGUITI	Prezzo unitario	Prezzo totale	
N. 2 paia di scarpe da uomo	43 — 54 50 23 75 12 25 4 50		

Terzo giorno

Spropositi da correggere:

Eccoti un grazioso scherzo di Vamba che li divertirà molto. Correggi.

IL RONZIO DI CRISPINO

Crispino, un ragazzetto un po' zuccone, Che dice gli spropositi a migliaia, Stava ieri con Nespola sull'aia E così ripeteva la lezione:

— Il cavallo squittisce, il serpe abbaia; Il gatto mugghia; il bue fischia; il leone Barrisce; il merlo sibila; il piccione Gracchia; la scimmia rugge; la ghiandaia...

Ma a tal punto vedendo una zanzara, Esclamò: — La grammatica, di questa Non parla... Che grammatica somara! E Nespola: — Che fa? Tel dico io. La zanzara ti raglia sulla testa. Perchè forse ha sentito il tuo ronzio.

Copia in bella scrittura, poi correggi gli errori di Crispino; così: Il cavallo non squittisce, ma nitrisce. Il serpe non abbaia, ma....

Gli ultimi giorni delle vacanze.

Dedica qualche ora di queste giornate a mettere in ordine tutto quanto hai fatto durante le vacanze, perchè tu possa dire all'insegnante tornando a scuola: « Ecco quello che ho fatto durante le vacanze. Ho proprio cercato che il mio riposo non divenisse ozio.

E ringrazia Dio di averti fatto trascorrere le vacanze lietamente, e pregalo di darti la forza di esser buono e volenteroso sempre.

Buon anno!

La Leggenda del Piave

- 1 Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti il ventiquattro maggio; l'esercito marciava per raggiunger la frontiera per far contro il nemico una barriera! Muti passaron quella notte i fanti, tacere bisognava e andare avanti. S'udiva intanto dalle amate sponde sommesso e lieve il tripudiar de l'onde. Era un presagio dolce e lusinghiero. Il Piave mormorò: Non passa lo straniero!
- 2 Ma in una notte trista si parlò di tradimento e il Piave udiva l'ira e lo sgomento, Ahi, quanta gente ha vista venir giù, lasciar il tetto, Per l'onta consumata a Caporetto! Profughi ovunque dai lontani monti, venivano a gremir tutti i suoi ponti s'udiva allor dalle violate sponde, sommesso e triste il mormorlo de l'onde. Come un singhiozzo in quell'autunno nero Il Piave mormorò: Rilorna lo straniero!
- 3 E ritornò il nemico per l'orgoglio e per la fame volea sfogare tutte le sue brame, vedeva il piano aprico di lassù: voleva ancora sfamarsi e tripudiare come allora!

 No, disse il Piave, no, dissero i fanti, mai più il nemico faccia un passo avanti!

 Si vide il Piave rigonfiar le sponde e come i fanti, combattevan l'onde.

 Sul patrio suolo del nemico altero, il Piave comandò: Indietro va, straniero!
- 4 Indietreggiò il nemico fino a Trieste, fino a Trento e la Vittoria sciolse l'ali al vento!
 Fu sacro il patto antico, tra le schiere furon visti risorgere Oberdan, Sauro e Battisti!
 Infranse alfin l'italico valore le forche e l'armi dell'Impiccatore!
 Sicure l'Alpi, libere le sponde e tacque il Piave si placaron l'onde.
 Sul Patrio suolo vinti i torvi Imperi, la Pace non trovò nè oppressi, nè stranieri.



BIB